

Telemedicina – La pandemia ha accelerato i tempi. La sanità è pronta al digitale, ora servono progetti concreti. Dalla piattaforma WelCare un esempio di successo.

Giu 23, 2021

- Con la pandemia è aumentato l'utilizzo di piattaforme digitali per mettere in contatto medici e pazienti e, oggi, **oltre 8 pazienti su 10 dichiarano di voler usare questi strumenti anche in futuro**¹.
- **È quasi raddoppiato durante l'emergenza l'uso del tele-consulto** da parte dei medici specialisti (dal 21% al 47% di utilizzo) e oltre 8 medici su 10 ora vorrebbero utilizzare questo strumento in futuro¹.
- Il tele-consulto è tra le funzionalità al centro della nuova piattaforma **di telemedicina WelCare**, promossa da Novartis in oncologia ed ematologia, che **mette in rete centri e specialisti di tutta Italia, per migliorare la gestione dei pazienti**.
- La **partnership tra pubblico e privato** si afferma a tutti gli effetti come strumento di valore in uno scenario, quello sanitario, in profonda trasformazione, dove **servono risorse e sforzi organizzativi congiunti**, a livello nazionale e regionale, per favorire l'introduzione sistematica di strumenti di telemedicina su tutto il territorio nazionale.

Milano, 23 giugno 2021 – Tele-consulto, tele-visita, tele-monitoraggio, ma anche applicazioni digitali per la salute e canali digitali per la collaborazione tra medici di diverse strutture ospedaliere, oltre all'utilizzo diffuso del fascicolo sanitario elettronico. Questi sono solo alcuni degli strumenti di telemedicina che stanno cambiando il volto della sanità. Se ne è parlato oggi nell'ambito dell'evento **“La Salute Connessa”**, promosso da Novartis, in occasione del **lancio della piattaforma di telemedicina WelCare in oncologia ed ematologia**, che mette in collegamento centri e medici specialisti di tutta Italia, per favorire lo scambio di informazioni e migliorare la gestione di pazienti con malattie come il tumore al seno, il melanoma, le neoplasie mieloproliferative croniche (MPN), la mastocitosi, la leucemia mieloide cronica (CML), ma anche pazienti candidati al trattamento con CAR-T. Al centro dell'incontro odierno, che ha coinvolto esperti del mondo scientifico, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni pazienti, i dati dell'analisi realizzata dall'**Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano**, secondo cui la pandemia ha favorito l'utilizzo di piattaforme digitali di collaborazione tra medici e pazienti, con un utilizzo da parte dei pazienti **salito di quasi 20 punti percentuali** durante l'emergenza (da 11% a 30%). **Oggi l'82% dei pazienti intervistati dichiara di volere utilizzare in futuro queste piattaforme.**

Reti virtuali che cambiano le modalità di comunicazione tra medico e paziente e che aprono a nuove modalità di collaborazione tra medici. Un esempio concreto e di successo viene da WelCare. Nata lo scorso anno, in piena pandemia, grazie alla **collaborazione tra Novartis e Welmed**, la **piattaforma di telemedicina WelCare** ha favorito lo scambio di informazioni tra i medici e i centri erogatori della terapia avanzata CAR-T. Sulla base di questa esperienza, **Novartis ha deciso di estendere il progetto e ha annunciato oggi l'ampliamento della piattaforma WelCare**, per mettere in collegamento medici specialisti, che in tutta Italia si occupano, oltre che di CAR-T, anche di pazienti con altre patologie oncologiche ed ematologiche. WelCare è il primo passo di un percorso e di **un impegno più ampio di Novartis in telemedicina, che continuerà con**

nuovi strumenti, per raggiungere direttamente il paziente sul territorio, a supporto di ambiti come quello della medicina generale.

Una risposta, quella di WelCare, ai bisogni di medici e pazienti, come confermano i dati dell'Osservatorio. L'analisi rivela infatti che **tra i medici specialisti è alta la propensione all'utilizzo della telemedicina, con l'81% degli intervistati che vorrebbe ricorrere al tele-consulto e oltre 6 medici su 10 che vorrebbero utilizzare strumenti di tele-visita e di tele-monitoraggio**. La telemedicina apre anche a nuove possibilità di gestione della pratica clinica, a partire dalla sistematizzazione di grandi quantità di dati, come spiega **Fabrizio Pane**, Professore ordinario di ematologia all'Università Federico II di Napoli e direttore A.F. ematologia della stessa Azienda Ospedaliera Universitaria: *"L'utilizzo nella pratica clinica di tecnologie digitali permette la raccolta e la gestione di Big Data, di valore scientifico e clinico, che in futuro avranno un ruolo sempre più importante anche per informare le decisioni diagnostiche e terapeutiche. Piattaforme di scambio tra medici specialistici, come WelCare, permettono di sviluppare nuovi modelli di organizzazione della pratica clinica, in un'ottica più collaborativa ed efficace"*.

Attraverso la **digitalizzazione dei vari aspetti della pratica clinica**, dall'accesso condiviso alla cartella clinica, allo scambio di file e tool per la discussione multidisciplinare, la piattaforma WelCare favorisce la gestione condivisa del paziente tra più medici sul territorio, con vantaggi in termini di qualità della cura e gestione delle risorse sanitarie, come commenta **Saverio Cinieri**, Presidente eletto AIOM: *"La gestione di pazienti come quelli oncologici passa da percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali complessi, che spesso richiedono la stretta collaborazione tra centri specialistici e centri di trattamento sul territorio. Con la telemedicina questa logica viene semplificata e migliorata, perché grazie alle tecnologie digitali possiamo far viaggiare il dato e non il paziente, con notevoli risparmi e con un impatto significativo sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie"*.

In primo piano, quindi, il paziente, che diventa protagonista sempre più attivo della propria salute. *"La telemedicina mette al centro il paziente in un modo nuovo, cambiando il suo ruolo, il rapporto con il medico e favorendo la semplificazione, a vantaggio della qualità e della continuità dell'assistenza"*. – commenta **Antonio Gaudio**, Presidente di Cittadinanzattiva – *Abbiamo di fronte un importante strumento per ridurre le disuguaglianze, superare le barriere e favorire un accesso più equo da parte di tutti i pazienti a cure di qualità. Per realizzare appieno questo potenziale di equità dobbiamo innanzitutto affrontare questioni che riguardano la digitalizzazione dei cittadini, la trasparenza di gestione e la tutela della privacy dei pazienti"*.

Uno scenario che chiama a raccolta gli sforzi di tutte le parti, comprese aziende ed enti privati, che possono sostenere e favorire progetti specifici. Ed è proprio dalla collaborazione pubblico-privato che nasce la piattaforma WelCare. *"La piattaforma di telemedicina WelCare è nata lo scorso anno, in piena pandemia, per favorire la collaborazione tra i centri italiani coinvolti nelle terapie avanzate CAR-T"*. – spiega **Luigi Boano**, General Manager di Novartis Oncology Italia – *L'esperienza maturata durante i mesi dell'emergenza ci ha dimostrato il grande valore di questo strumento e ci ha portato oggi ad ampliare questa piattaforma per la gestione di altre malattie oncologiche ed ematologiche. Un impatto, quello di WelCare sulla gestione sanitaria dei pazienti oncologici, che ci stiamo impegnando a valutare concretamente, per analizzare a fondo il reale contributo della sanità digitale al miglioramento del Sistema Salute"*.

Novartis

Novartis sta interpretando in modo nuovo la medicina allo scopo di migliorare e prolungare la vita delle persone. Come azienda tra i leader a livello globale nel settore farmaceutico, utilizziamo tecnologie scientifiche e digitali innovative per creare terapie trasformative in aree che presentano importanti bisogni medici. Impegnati a scoprire nuovi farmaci, siamo stabilmente tra le prime aziende al mondo negli investimenti in ricerca e sviluppo. I prodotti Novartis raggiungono più di 800 milioni di persone su scala globale e lavoriamo

per individuare modi innovativi per espandere l'accesso ai nostri trattamenti più recenti. A livello mondiale, circa 110,000 persone di oltre 140 diverse nazionalità lavorano in Novartis. Ulteriori informazioni su <https://www.novartis.com/it-it> e <https://www.novartis.com>. @NovartisItalia è anche su Twitter e LinkedIn.

Novartis in Italia

Con circa 2,330 collaboratori, in Italia Novartis è una delle maggiori aziende del settore farmaceutico, con una solida leadership nell'ambito delle terapie più innovative e in quello dei farmaci equivalenti e biosimilari. Nel panorama nazionale è tra le aziende maggiormente impegnate nella Ricerca & Sviluppo, in particolare nelle attività di sviluppo clinico, area nella quale ha investito oltre 200 milioni di euro nell'ultimo triennio, e un'importante realtà industriale, fortemente orientata all'export. Ulteriori informazioni su <https://www.novartis.com/it-it> e <https://www.novartis.com>. @NovartisItalia è anche su Twitter e LinkedIn.

Per informazioni:

Elisa Accurso

Communication Senior Manager

M 340 9593246

Mail: elisa.accurso@novartis.com

Ufficio Stampa

Omnicom PR Group

Martina Antinucci Cell: 324 0221875

Mail: martina.antinucci@omnicomprgroup.com

1. Fonte: Osservatorio Innovazione Digitale In Sanità della School of Management del Politecnico di Milano

Source URL: <https://www.novartis.com/it-it/news/media-releases/telemedicina-la-pandemia-ha-accelerato-i-tempi-la-sanita-e-pronta-al-digitale-ora-servono-progetti-concreti-dalla-piattaforma-welcare-un-esempio-di-successo>

List of links present in page

- <https://www.novartis.com/it-it/news/media-releases/telemedicina-la-pandemia-ha-accelerato-i-tempi-la-sanita-e-pronta-al-digitale-ora-servono-progetti-concreti-dalla-piattaforma-welcare-un-esempio-di-successo>
- <https://www.novartis.com/it-it/node/431>
- <https://www.novartis.com>
- <mailto:elisa.accurso@novartis.com>
- <mailto:martina.antinucci@omnicomprgroup.com>